

ADOTTA UNO SPETTACOLO: VISIONI/INCONTRI/ESPERIENZE

23ª edizione - Stagione 2020-2021

Progetto a cura di Carla Manzon

Malgrado le restrizioni imposte dai tempi difficili che stiamo attraversando, l'Associazione culturale Thesis si è impegnata per realizzare nella miglior maniera possibile il progetto **Adotta uno spettacolo**, sostenuto dalla Fondazione Friuli e patrocinato dal Comune di Pordenone.

Questa edizione - la 23ª - può far conto al momento solo sulla programmazione del Teatro Comunale Verdi di Pordenone, attualmente limitata al periodo tra ottobre e dicembre 2020. Infatti, a causa delle difficoltà organizzative ed economiche legate all'obbligo di contingentare il pubblico, l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e il Teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo non potranno offrire agli studenti la possibilità di assistere agli spettacoli autunnali in cartellone. Sono venute meno, per giunta, anche la programmazione musicale del Capitol e quella della Rassegna Teatro Off dell'Associazione Speakeasy.

Confidiamo però che da gennaio 2021 lo stato delle cose possa migliorare, così che i ragazzi abbiano l'opportunità di fruire delle proposte attese per la seconda parte di stagione. Comunicazioni in merito verranno fornite non appena possibile.

Particolarmente ampia la proposta - per la sezione **NUOVI PERCORSI** - di lezioni spettacolo del percorso **Tra le righe**, che propone anche uno speciale focus su autori e fatti storici legati al Friuli Venezia Giulia.

A questa iniziativa se ne aggiunge un'altra, **Tempi di cambiamento: uno sguardo su aspetti poco noti della storia del territorio**. Si tratta di tre incontri a cura del noto studioso Angelo Floramo, che mirano a far conoscere un momento significativo, ma poco noto ai più, della nostra storia.

Di seguito le indicazioni sulle proposte.

PERCORSO TEATRALE

A TEATRO

Questi gli spettacoli selezionati nel calendario del Teatro Verdi di Pordenone:

- *Le due zittelle* - sabato 3 ottobre (ore 20.30)
- *La pazza di Chaillot* - venerdì 16, sabato 17 (ore 20.30) e domenica 18 ottobre (ore 16.30)
- *Macbettu* - venerdì 23 ottobre (ore 20.30)
- *Tavola tavola, chiodo chiodo...* - domenica 15 novembre (ore 16.30)
- *La musica è pericolosa – concertato* di Nicola Piovani - domenica 29 novembre (ore 20.30)
- *Vaudeville* - martedì 15 dicembre (ore 20.30)

L'inizio di stagione 2020/21 offre titoli piuttosto eterogenei ma interessanti.

Tra letteratura e teatro il surreale e sarcastico racconto di Tommaso Landolfi, **Le due zittelle**, trova un'interprete ideale in una delle più rappresentative attrici del teatro in Italia: Maria Paiato.

La pièce racconta di due zitelle e... una scimmia sacrilega: una vicenda divertente e al contempo angosciante che mette in luce la cultura superstiziosa, bigotta e ipocrita delle due protagoniste.

La lettura di Maria Paiato accompagna il pubblico attraverso un'acuta riflessione sulla società italiana degli anni Cinquanta, non del tutto distante da quella contemporanea.

La pazza di Chaillot è una commedia «folle, ecologica, poetica ed ingenua», attualissima nel toccare nodi irrisolti del nostro presente quali l'emergenza ambientale, lo sfruttamento della natura perpetrato impunemente, l'irriducibile avidità umana. Una produzione del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, con un coraggioso (di questi tempi) nutrito ensemble di dodici attori capitanati da Manuela Mandracchia, premio Ubu e attrice di punta del teatro italiano.

Alessandro Serra, giovane regista sardo, dà del Macbeth un'originale interpretazione, trasportando la cupa vicenda del re scozzese all'interno della Barbagia e trasformandola in una lettura quasi antropologica di riti e miti della Sardegna. Recitata da una compagnia di attori tutta al maschile e rigorosamente in sardo (ma ci saranno i sopratitoli per facilitarne la comprensione), **Macbettu** non finirà di sorprendere e di ammaliare con la sua forza viva e l'aspra rappresentazione di una terra violenta e arcaica. Da sottolineare che lo spettacolo ha vinto il premio Ubu nel 2017.

Tavola tavola, chiodo chiodo... è un omaggio che l'attore-regista napoletano Lino Musella ha voluto tributare al grande Eduardo De Filippo. Queste le sue parole in merito al suo lavoro, che debutterà a ottobre: "Durante la pandemia, molte sono le riflessioni emerse sul mondo dello spettacolo e sulle sue sorti. In questo tempo mi è capitato spesso di rifugiarmi nelle parole dei grandi: poeti, scrittori, filosofi, per cercare conforto, ispirazione o addirittura per trovare risposte al presente; è nato così in me il desiderio di riscoprire l'Eduardo capocomico e mano a mano ne è venuto fuori un ritratto d'artista non solo legato alla bellezza delle sue opere, ma anche alle sue battaglie donchisottesche condotte instancabilmente tra vittorie e fallimenti".

Un singolare evento è quello che ci proporrà il musicista premio Oscar nel 1999 Nicola Piovani: **La musica è pericolosa – concertato**. Un racconto autobiografico che vuole spiegare al pubblico la "pericolosità" della musica e della bellezza. Un commovente e curioso percorso nelle pieghe più intime di un grande artista che con la sua musica ha fatto la storia del cinema italiano.

Infine un tocco di leggerezza con **Vaudeville**, spettacolo che ha appena debuttato al Napoli Teatro Festival scritto e diretto da Roberto Rustioni, attore e regista di vaglia il quale spiega il perché della sua scelta di lavorare su Labiche, uno degli autori più autorevoli della Belle Époque:

"Perché un vaudeville oggi? Da tempo desideravo lavorare sul comico con un gruppo di attori dotati di immediate e congenite doti comiche: dei *comedians* naturali, creature speciali e rare. Questo è il punto di partenza del progetto. La commedia non è solo intrattenimento, a volte, quando viene attuata da talenti comici unici e geniali, si trasforma e si eleva. Si manifesta la possibilità di raccontare storie ridicole, con un umorismo arguto e folle, profondamente sovversivo, che abbatte le convenzioni dei ruoli sociali e le ipocrisie delle relazioni..."

Prospettiva alquanto interessante e curiosa, sicuramente ci saranno grandi risate e ottime riflessioni sul nostro mondo contemporaneo.

Buon Teatro a tutti!

NUOVI PERCORSI

TRA LE RIGHE

Percorsi di teatro in classe... a distanza di sicurezza!

Lecture teatrali per le Scuole Secondarie di I° e di II° grado

a cura di Maria Ariis e Carla Manzon

L'attuale situazione determinata dalla pandemia causata dal Covid 19 ha inciso fortemente sulle modalità della didattica, creando condizioni nuove e obbligando gli insegnanti a ripensare a distanza la relazione tra docenti e studenti.

Analogamente, anche il mondo del teatro e della cultura ha dovuto cercare nuovi spazi e forme inedite per entrare in contatto col suo pubblico. Questa sezione del progetto **Adotta uno spettacolo** vuole proprio essere un'occasione per riuscire a mantenere vivo il **rapporto tra teatro e scuola**, superando le restrizioni e le incertezze che i prossimi mesi ci prospettano. Lo spazio virtuale, usato con creatività, può trasformare i limiti in possibilità, permettendo alle attrici di entrare nelle classi senza problemi di sicurezza e nell'osservanza di possibili futuri protocolli sanitari.

Crediamo che la lettura teatrale svolta da attori professionisti offra la magia di stare ad ascoltare storie, il fascino di lasciarsi emozionare dalle melodie e dai ritmi della voce, la facilità di entrare nelle parole scritte senza sforzo, la scoperta di un incontro sensoriale con i libri. Un modo per far percepire ai ragazzi il piacere della lettura e valorizzare il lavoro degli insegnanti.

Vogliamo quindi offrire una serie di **mini-spettacoli da svolgere in videoconferenza** utilizzando le piattaforme web e le L.I.M. in dotazione agli istituti scolastici, se il perdurare della pandemia non permettesse attività in presenza. Gli interventi avverranno "in diretta", così da mantenere, anche se virtualmente, la caratteristica unica del teatro: l'interazione col pubblico nel tempo reale della rappresentazione.

La proposta di svariati moduli che ruotano attorno ad alcune aree tematiche (letteratura italiana, letterature straniere, temi di attualità, ambito storico) permetterà ai singoli docenti di scegliere ciò che considerano utile per lo svolgimento della loro programmazione e stimolante per il percorso educativo delle proprie classi.

Ogni intervento avrà la durata di circa 30 minuti e si svolgerà all'interno delle ore di lezione degli insegnanti interessati.

Insomma, un vero e proprio "menù letterario" da cui scegliere interessanti testi classici e contemporanei, elaborati dal tocco artistico dell'attore.

A CHI È RIVOLTO

Considerata la varietà di titoli tra cui scegliere, il progetto è rivolto a tutte le classi delle Scuole Secondarie di II° grado (Licei e Istituti Tecnici) e, per alcuni moduli indicati nel programma, anche alle Scuole Secondarie di I° grado.

ELENCO DEI MODULI

PER LE SCUOLE SCONDARIE DI II° GRADO

1. DANTE ALIGHIERI: sette secoli per elaborare una lingua nuova - *Vita Nova e De vulgari eloquentia*
2. DANTE ALIGHIERI: sette secoli per elaborare una lingua nuova - *Divina Commedia - Inferno*
3. LUDOVICO ARIOSTO: Il castello dei desideri
4. CARLO GOLDONI: Le donne nuove
5. GIACOMO LEOPARDI: Voglio piuttosto essere infelice che piccolo
6. ALESSANDRO MANZONI: Un romanzo per l'Italia
7. LUIGI PIRANDELLO: Dalla novella al testo teatrale
8. GIOVANNI PASCOLI: Il suono evocativo delle parole
9. WILLIAM SHAKESPEARE: Enrico V, le parole che ispirano
10. MIGUEL DE CERVANTES: La morte dell'eroe
11. SVETLANA ALEKSIEVIČ: Il racconto dell'incubo
12. LUIS SEPÚLVEDA: Grandi storie di eroi sconosciuti
13. FOCUS: TRA LE RIGHE DEL TERRITORIO

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I° E DI II° GRADO

14. CHARLES DICKENS: Salvate Mr. Scrooge!
15. ANNA FRANK ed ETTY HILLESUM: I diari della Shoah
16. LETTERE DALLA RESISTENZA: Cara mamma, sono queste le mie ultime parole prima di morire
17. LUIS SEPÚLVEDA: Mocha Dick, l'implacabile giustiziere del mare
18. GIUSEPPE CATOZZELLA: Storia di un riscatto mancato

19. ITALO CALVINO: L'arte di affabulare
20. ANTIGONE: Il mito che racconta il presente
21. MARIE AUDE MURAIL: Che farò da grande?
22. NADINE GORDIMER: Safari estremo
23. MODULO A RICHIESTA

SINOSSI MODULI

PER LE SCUOLE SCONDARIE DI II° GRADO

Durata: 30 minuti

1. DANTE ALIGHIERI: SETTE SECOLI PER ELABORARE UNA LINGUA NUOVA - prima parte

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *Vita Nova* e *De vulgari eloquentia* di Dante Alighieri

Due testi straordinari che vanno alla radice della costruzione della lingua italiana. Una sfida non facile per la lettura ad alta voce. Parole nuove, complesse e dense che arricchiscono di significato un percorso di ricerca che il padre della lingua italiana, da perfetto intellettuale e grande poeta, affrontò con estremo rigore e altezza di sentimenti. Un percorso esplorativo attraverso il pensiero e la tecnica compositiva affascinante tanto quanto un grande romanzo.

I brani tratti dal *De vulgari eloquentia* verranno letti nella traduzione in lingua italiana.

2. DANTE ALIGHIERI: SETTE SECOLI PER ELABORARE UNA LINGUA NUOVA - seconda parte

Area tematica: letteratura italiana.

Testo di riferimento: *Divina Commedia, Inferno* - canto XXVI - di Dante Alighieri

Non si può citare Dante Alighieri senza menzionare la sua opera più grande, quella *Commedia* che, a ragion veduta, Boccaccio intitolò successivamente "divina". Una costruzione ingegneristica di parole, un poema che fa venire in mente le cattedrali gotiche, una lingua nuova che diventa musica vibrante dei sentimenti dell'uomo. Il canto XXVI (o canto di Ulisse) è una delle punte più alte del pensiero e della parola umana, da tramandare nei secoli futuri alle nuove generazioni.

3. LUDOVICO ARIOSTO: IL CASTELLO DEI DESIDERI

Area tematica: letteratura italiana.

Testo di riferimento: *Orlando Furioso* - canto XII - di Ludovico Ariosto

L'universo immaginifico di Ludovico Ariosto è una fantasmagoria d'immagini, idee folli proto-fantasy e straordinaria ironia. La lingua poetica è anch'essa un fuoco d'artificio di musicalità e azione. Il castello di Atlante è una delle invenzioni poetiche più fantasiose della letteratura italiana: un labirinto in cui gli eroi rincorrono sé stessi inseguendo inutilmente i propri desideri. Un'immagine stupefacente, che sembra percorrere simbolicamente il concetto novecentesco di inconscio.

4. CARLO GOLDONI: LE DONNE NUOVE

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *La locandiera* e altri testi tratti dalla produzione drammaturgica di Carlo Goldoni

Goldoni è forse il primo autore italiano che attribuisce grande importanza ai ruoli femminili, esalta la donna e il suo carattere in tutta la sua complessità. La sua riforma del teatro lo porta a distaccarsi dalle maschere della *Commedia dell'Arte*, restituendoci ritratti di donne moderne, protagoniste del loro tempo. Metteremo a confronto alcuni celebri monologhi che ci faranno conoscere personaggi femminili reali, psicologicamente definiti, creati grazie all'attenta osservazione della società dell'epoca.

5. GIACOMO LEOPARDI: "VOGLIO PIUTTOSTO ESSERE INFELICE CHE PICCOLO"

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *Memorie del primo amore, Lettera al padre, L'infinito* di Giacomo Leopardi

Nel 1819, raggiunta la maggiore età, Leopardi decide di fuggire da Recanati e prima della partenza scrive al padre una lettera d'addio, un documento dei rapporti tra il giovane e il genitore, del suo bisogno di evasione, dei suoi sogni. Il tentativo di fuga sarà scoperto e sventato. La lettura di questa lettera (mai recapitata al destinatario) associata ad alcune pagine dei diari, porterà gli ascoltatori a scoprire l'anima intima e privata del giovane poeta che, poco dopo, si rifarà della delusione per la mancata evasione scrivendo una delle più belle poesie dell'Ottocento: *L'infinito*.

6. ALESSANDRO MANZONI: UN ROMANZO PER L'ITALIA

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *I promessi sposi* - Capitolo XIX - di Alessandro Manzoni

Un romanzo unico, grandioso, ispirato. Immagini e situazioni potenti come in un film, personaggi diventati archetipi riconoscibili nella vita di ciascuno di noi. Il Male e il Bene in lotta perenne, la povera gente in balia di prepotenti e corrotti, un morbo terribile che ricorda molto da vicino quello che assedia i nostri giorni. Una gioia per la mente del lettore e una teatralità evidente nel grande affresco storico che il geniale lombardo ha composto.

Si darà interpretazione del capitolo XIX, focalizzando la lettura sul colloquio tra il padre provinciale e il conte zio. Lo straordinario, teatralissimo dialogo tra i due personaggi che ha per argomento "il caso Frate Cristoforo" consente una riflessione umoristica e insieme tragica sulla forza del potere politico che corrompe e vessa i più deboli della società. Manzoni sceglie il taciuto, i puntini di sospensione, le pause per raccontare un sommerso, indicibile ma chiarissimo, di prevaricazione e sottomissione al potere.

7. LUIGI PIRANDELLO: DALLA NOVELLA AL TESTO TEATRALE

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *Pensaci, Giacomino!* - novella e commedia di Luigi Pirandello

L'accostamento tra brani della novella *Pensaci, Giacomino!* ed alcune scene dell'omonimo testo teatrale diventa occasione per assaporare i ritmi e la funzione di due diversi stili: quello della narrazione e quello della drammaturgia, facendo emergere le varieguate indicazioni che l'autore offre per costruire sulla scena i personaggi.

8. GIOVANNI PASCOLI: IL SUONO EVOCATIVO DELLE PAROLE

Area tematica: letteratura italiana

Testi di riferimento: *L'assiuolo, La mia sera* e altri testi della produzione poetica di Giovanni Pascoli

La stretta relazione tra poesia e fonè è particolarmente evidente nei versi pascoliani. La lettura di queste celebri poesie vuole essere un momento per riflettere sul valore sonoro della parola e su come un'attenta lettura ad alta voce riesca a restituire il potente fonosimbolismo dell'opera.

Sarà anche offerto agli studenti un breve assaggio di alcune tecniche di dizione teatrale, che potranno essere utili per sperimentare autonomamente il piacere della lettura ad alta voce del verso poetico.

9. WILLIAM SHAKESPEARE: ENRICO V, LE PAROLE CHE ISPIRANO

Area tematica: letteratura inglese, storia

Testo di riferimento: *Enrico V* di William Shakespeare

I grandi monologhi di Enrico V racchiudono, nella loro bellezza poetica, un raro esempio di comunicazione efficace. Sono brani scritti per la scena, parole che richiedono una forza interpretativa che possa rivelare a pieno le emozioni intessute tra le righe del testo. Ed è proprio attraverso l'uso di un linguaggio coinvolgente e persuasivo che Shakespeare restituisce agli spettatori la figura di un giovane re che conquista il ruolo di eroe nazionale inglese.

La lettura di questi brani può ancora insegnarci molto su come affrontare le grandi battaglie della vita con determinazione e coraggio, perché: "ogni cosa è pronta se anche i nostri cuori lo sono".

10. MIGUEL DE CERVANTES: LA MORTE DELL'EROE

Area tematica: letteratura spagnola

Testo di riferimento: *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes

Cervantes, ultimo autore del *Siglo de oro* della letteratura spagnola, decretò la fine dell'eroe epico con il suo *Don Chisciotte*: un vecchio pazzo innamorato dei romanzi cavallereschi, seguito da un povero contadino con molta più testa sulle spalle del nobile padrone. L'autore, con magistrale ironia, racconta le gesta di un antieroe, un vecchio sognatore straziante e magnifico.

La lettura si focalizzerà su alcune parti del capitolo finale dell'opera, il momento in cui il protagonista rinsavisce prima di morire rinnegando le sue imprese cavalleresche: un punto struggente del romanzo, che lascia nel cuore del lettore il rimpianto per un eroe che nella follia dei suoi sogni resterà immortale.

11. SVETLANA ALEKSIEVIČ: IL RACCONTO DELL'INCUBO

Area tematica: storia, attualità.

Testi di riferimento: *Pregiera per Černobyl'* di Svetlana Aleksievič

Svetlana Aleksievič, premio Nobel per la letteratura nel 2015, è un'autrice piuttosto anomala: il suo stile è davvero difficile da catalogare, scrive libri a metà tra la narrativa e l'inchiesta giornalistica.

Questo racconto si snoda attraverso una serie di testimonianze che le costano anni di ricerca e raccolta, tanto che l'Aleksievič si autodefinisce "un grande orecchio". Il risultato è uno sconvolgente affresco umano e storico, dipinto grazie alla memoria delle persone che hanno vissuto in prima persona la terribile esperienza dello scoppio del reattore nucleare di Černobyl' nel 1986. Questo libro ha aperto nuovi orizzonti sulle responsabilità del governo russo (non dimentichiamo che al potere c'era Gorbaciov con la sua presunta *Glasnost* = trasparenza) e sull'incredibile trattamento che subirono le popolazioni ucraine.

Attraverso la lettura della prima testimonianza raccolta nel libro, quella di una giovane sposa, i ragazzi di oggi potranno scoprire che in quell'anno l'Europa intera visse nel terrore della catastrofe nucleare, subendo le terribili conseguenze provocate dall'incidente. E si può sperare forse che le nuove generazioni, tenendo bene a mente gli errori del passato, riescano a progettare un futuro migliore.

12. LUIS SEPÚLVEDA: GRANDI STORIE DI EROI SCONOSCIUTI

Area tematica: attualità

Testo di riferimento: *Le rose di Atacama* di Luis Sepúlveda

Luis Sepúlveda è morto da pochissimo e già ci manca. La sua è stata una vita appassionata e dolorosa di letterato e militante politico che non ha mai mancato di schierarsi per la realizzazione di un mondo migliore. *Le rose di Atacama* è un collage di ritratti di amici che lui sentì come compagni di lotta - e alcuni lo furono davvero - nel Cile di Salvador Allende. Piccoli racconti di grandi eroi sconosciuti che svelano il pensiero dell'autore in merito all'ecologia, all'amore per la vita e alla bellezza del mondo.

Un libro che invita il lettore a non perdere mai la speranza e a impegnarsi per cambiare le cose.

13. TRA LE RIGHE DEL TERRITORIO

Area tematica: storia e letteratura del Friuli Venezia Giulia

L'obiettivo di questo modulo didattico è quello di invitare i giovani a conoscere alcuni importanti momenti storici del Friuli-Venezia Giulia attraverso autori che vi hanno vissuto o sostato.

Brevi viaggi letterari per rendere vive e accattivanti le parole della letteratura e per riscoprire la storia locale attraverso l'efficacia della comunicazione teatrale.

Quattro brevi lezioni spettacolo che raccontano **quattro province**: quattro testimonianze di "tempi interessanti" che appartengono al nostro passato prossimo o remoto, una preziosa occasione per stimolare i giovani a usare la memoria del territorio come strumento per decifrare il presente e progettare il futuro della collettività.

TRIESTE - LA VOCE DI QUARANTOTTI GAMBINI

Testo di riferimento: *Primavera a Trieste* di Pier Antonio Quarantotti Gambini

Le pagine di Quarantotti Gambini descrivono i giorni drammatici che Trieste visse tra il 29 aprile e il 12 giugno del 1945. Un'asciutta prosa in forma di diario che vuole essere (come sottolinea lo scrittore) una testimonianza soggettiva ma che, grazie alle sue parole lucide e ricche di pietas, si fa invito a una riflessione storica più ampia, che travalica i fatti raccontati.

GORIZIA - LA VOCE DI UNGARETTI

Testi di riferimento:

L'allegria di Giuseppe Ungaretti, da *Vita di un uomo - tutte le poesie*

Gorizia - Antologia dei Grandi Scrittori a cura di Francesco Tomada

Nel luglio del 1966 il poeta e giornalista Celso Macor scrisse sulla rivista "Iniziativa Isontina" un toccante articolo in cui descriveva una passeggiata con Ungaretti, ormai anziano, nelle località carsiche che erano state teatro della prima guerra mondiale. Un breve viaggio nei luoghi fisici ed emotivi in cui il poeta scrisse la raccolta *L'allegria*.

Il testo di Macor sarà il punto di partenza per ripercorrere alcune delle più famose poesie ungarettiane, intrecciandole a brani di lettere di soldati al fronte. Un dialogo tra testimonianze reali e altissima poesia, per inquadrare storicamente l'opera dell'autore e comprendere la sua presa di coscienza della condizione umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza e dell'estrema precarietà della loro situazione.

UDINE - LA VOCE DI CATERINA PERCOTO

Testo di riferimento: *Povertà in Friuli* di Caterina Percoto

Il 17 aprile 1848 l'esercito austriaco intervenne duramente per mettere fine all'insurrezione di Udine e di alcuni paesi friulani soggetti all'Austria, dando alle fiamme Visco, Jalmicco, Privano, Bagnaria, Sevegliano e parte di Sottoselva e Fauglis.

Caterina Percoto si ritrova testimone oculare dei fatti di Jalmicco e la vicenda la colpisce fortemente, ispirandole, tra gli altri, il racconto *La donna di Osopo* (sic).

Riproporre oggi questo racconto, incentrato su una struggente figura femminile, è un modo per riscoprire la vivacità del flusso narrativo dell'autrice e la sua capacità di raccontare la Grande Storia, che ha coinvolto anche il nostro Friuli, seguendo con empatia le piccole storie dei dimenticati.

PORDENONE - LE VOCI DI ETTORE BUSETTO E TULLIO AVOLEDO

Testi di riferimento:

L'opera poetica fra editi e inediti di Ettore Busetto

Pordenone - Antologia dei Grandi Scrittori a cura di Gian Mario Villalta

Testimonianze dei lavoratori della Zanussi

"Cosa sogna, nel sonno, la città bambina?" si chiede Tullio Avoledo riferendosi a Pordenone. In questo percorso andremo a scoprire alcuni dei sogni di questa giovane e importante città: i sogni dei bei tempi andati descritti da Busetto nei suoi versi vibranti di emozioni e di vita vissuta, i sogni del boom industriale degli anni Sessanta raccontati da alcuni lavoratori della Zanussi e infine, come scrive Avoledo, i sogni dei cittadini che verranno, ancora invisibili nell'abbacinante luce del futuro.

CONCORSO: L'ISTANTANEA DEL MIO TERRITORIO

Al fine di rendere la visione degli spettacoli un momento di esperienza e riflessione personale, prevediamo una successiva restituzione da parte degli studenti attraverso la partecipazione a un concorso. I ragazzi saranno invitati a **elaborare un'istantanea del proprio paese o città** attraverso il mezzo espressivo a loro più congeniale (scrittura in prosa, poesia, fotografia, disegno o altra forma di espressione grafica).

Le opere considerate più interessanti dalla commissione scelta dall'Associazione Thesis saranno premiate:

- con libri offerti dalla Casa Editrice Biblioteca dell'Immagine (partner del progetto), se il perdurare della pandemia dovesse confermare il distanziamento sociale;
- anche con un'uscita didattica di tutta la classe della vincitrice o del vincitore in uno dei luoghi della regione Friuli-Venezia Giulia descritti nelle lezioni spettacolo, in caso di allentamento delle disposizioni di distanziamento sociale.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I° E DI II° GRADO

Durata: 30 minuti

14. CHARLES DICKENS: SALVATE MR. SCROOGE!

Area tematica: letteratura inglese

Testo di riferimento: *Un canto di Natale* di Charles Dickens

La celebre storia di Ebenezer Scrooge, avido di soldi e avaro di sentimenti, è una bellissima parabola sulla possibilità che ogni uomo ha di essere redento.

La notte di Natale, in una Londra vittoriana cupa, affollata di esseri miserabili e che non offre possibilità di riscatto neanche ai bambini, Mr. Scrooge percorrerà, accompagnato da tre fantasmi, la sua vita passata, presente e futura.

In uno stile narrativo esemplare, Dickens ci racconta che per ciascuno di noi c'è sempre una possibilità di cambiare per diventare delle persone migliori.

Un incantevole inno alla solidarietà e alla bontà del cuore umano e una feroce critica alla spietata società del tempo.

15. ANNA FRANK ED ETTY HILLESUM: I DIARI DELLA SHOAH

Area tematica: storia, temi di attualità

Testi di riferimento: *Diario* di Anna Frank, *Diario* di Etty Hillesum

L'alloggio segreto di Anna Frank e la casa di Etty Hillesum distano due chilometri e mezzo: dieci minuti di bicicletta.

Tra i canali di Amsterdam s'incrocia la storia di due donne straordinarie, una appena ragazza, l'altra nel pieno della gioventù, travolte dai tragici eventi della seconda guerra mondiale. Entrambe si affidano al diario per fissare pensieri, sensazioni, paure, speranze: le loro pagine ci donano così una preziosissima testimonianza della Shoah. Nonostante l'orrore che subiscono, nelle loro parole c'è ironia, senso di gratitudine per la vita, amore.

Il percorso di lettura tra alcuni brani dei loro diari permette alle giovani generazioni di mantenere viva la memoria storica e di conoscere due splendide donne che sono riuscite a preservare fino all'ultimo uno spazio di libertà interiore e di dignità in uno dei momenti peggiori della storia umana.

16. LETTERE DALLA RESISTENZA: CARA MAMMA, SONO QUESTE LE MIE ULTIME PAROLE PRIMA DI MORIRE

Area tematica: storia

Testi di riferimento: *Lettere dei condannati a morte della Resistenza Italiana*

La storia dell'Italia repubblicana è incominciata nel 1946 ed è costata il sacrificio di molte vite. Vite di giovani, talvolta giovanissimi: il futuro di un Paese che voleva riscattarsi da anni di dittatura e di guerra.

Le loro lettere sono una luminosa testimonianza di coloro che, spinti da fermi ideali, hanno donato la propria vita per la libertà e la pace. Sono voci vive, piene di speranza, ricche di amore per un'Italia libera e democratica. Un'eredità importante per le future generazioni, perché un Paese senza memoria è un Paese senza futuro.

17. LUIS SEPÚLVEDA: MOCHA DICK, L'IMPLACABILE GIUSTIZIERE DEL MARE

Area tematica: attualità, ecologia

Testo di riferimento: *Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa* di Luis Sepúlveda.

L'ultima opera di Luis Sepúlveda, dichiaratamente ispirata al grande romanzo di Herman Melville, è una meravigliosa fiaba dedicata agli animali. Animali saggi - molto più saggi e sensibili degli esseri umani - che rispecchiano l'intelligenza della Natura cui tutti apparteniamo e di cui sempre più spesso ci dimentichiamo. Creature antiche, come questa balena che ha il colore della luna e che ha l'incarico di salvare una parte di oceano dalle devastazioni dei cinici balenieri.

La voce narrante è quella della balena, che, contrariamente a Moby Dick, non è il simbolo del Male da combattere, ma un essere che difende il diritto alla sopravvivenza e al rispetto del mondo acquatico.

18. GIUSEPPE CATOZZELLA: STORIA DI UN RISCATTO MANCATO

Area tematica: letteratura, attualità

Testi di riferimento: *E tu splendi* di Giuseppe Catozzella

L'estate dell'undicenne Pietro e di sua sorella Nina non sarà come tutte le altre, cioè una vacanza dai nonni in Lucania dopo la fine della scuola. Il piccolo paese dove vivono campa sullo sfruttamento delle terre requisite alla povera gente da Zi' Rocco, il boss malavitoso che ne decide le sorti. Ma una notte Pietro scopre, nascosta all'interno della torre al centro del paese, una famiglia di immigrati...

Catozzella, autore anche del bellissimo *Non dirmi che hai paura*, racconta attraverso gli occhi di un innocente l'amara disfatta del nostro Sud. La domanda che alla fine del libro ci si pone è: riusciremo mai a cambiarlo questo nostro Paese? Forse una speranza c'è, come suggerisce il verso di Pier Paolo Pasolini che dà il titolo al romanzo. Forse se ognuno, come il piccolo Pietro, comincerà ad assumersi responsabilità personali che si fanno poi collettive, riusciremo a splendere.

La lettura di alcuni brani del romanzo stimolerà la riflessione su temi di grande attualità del nostro presente: la mafia, il caporalato, l'immigrazione, l'integrazione.

19. ITALO CALVINO: L'ARTE DI AFFABULARE

Area tematica: letteratura, attualità

Testo di riferimento: *Fiabe italiane* di Italo Calvino

"L'interesse per le fiabe - affermava Calvino - non ha nulla a che fare con una fedeltà ad una tradizione etnica o con una nostalgia delle letture infantili, ma ha come obiettivo precipuo l'interesse all'economia del ritmo e la logica essenziale con cui le fiabe sono raccontate. Il mio obiettivo è scavare le radici di un'Italia moderna e cosmopolita, che conserverà sempre radici e problematiche identiche nel corso dei decenni."

Con questa lettura teatrale rendiamo omaggio al lavoro di Calvino, restituendo la favola al suo antico mezzo di trasmissione: la voce del narratore. L'affabulazione di alcuni brani dell'opera farà percepire agli studenti la bellezza delle dinamiche espressive del racconto orale e mostrerà come l'autore sia riuscito, con grande sensibilità e rispetto, a elaborarlo in forma scritta.

20. ANTIGONE: IL MITO CHE RACCONTA IL PRESENTE

Area tematica: attualità, letteratura greca

Testi di riferimento: *Antigone* di Sofocle, *Antigone sta nell'ultimo banco* di Francesco D'Adamo

Le storie antiche servono per raccontare ed analizzare il presente. Il personaggio di Antigone, infatti, ha avuto sempre grande influenza in epoche diverse, stimolando la creatività di molti autori.

Questa lettura teatrale pone in dialogo brani della tragedia di Sofocle con il recente romanzo italiano *Antigone sta nell'ultimo banco*, dove una ragazzina si trova a interpretare il ruolo di Antigone in una recita scolastica e poi a vivere, nel corso di una strana estate, battaglie analoghe a quelle dell'eroina sofoclea.

Un modo per riflettere sul tema della responsabilità individuale e sulle scelte del singolo di fronte alle iniquità della società contemporanea.

21. MARIE AUDE MURAIL: CHE FARÒ DA GRANDE?

Area tematica: attualità

Testo di riferimento: *Nodi al pettine* di Marie Aude Murail

Il quattordicenne Louis ha appena iniziato le superiori. La scuola invita i suoi studenti a compiere dei brevi stage di lavoro (una specie di alternanza scuola-lavoro), ma il ragazzo non sa che cosa scegliere. La nonna lo incita a provare dalla sua parrucchiera, anche se la cosa in famiglia non viene accolta favorevolmente, soprattutto dal padre del protagonista, un avvocato stimato e conosciuto in città. Louis comincerà comunque il suo stage nel salone della signora Maïte, dove incontrerà una serie di personaggi originali che gli insegneranno il valore del lavoro e lo aiuteranno a maturare. Al termine dell'esperienza Louis comprenderà come una delle cose più importanti della vita sia seguire le proprie passioni, anche a costo di profonde divergenze con chi, come la famiglia, desidera per noi un percorso diverso.

Una storia appassionante e veritiera sulla difficoltà di crescere e di fare le scelte giuste per vivere con gioia la propria vita.

22. NADINE GORDIMER: SAFARI ESTREMO

Area tematica: storia, temi di attualità

Testo di riferimento: *Safari estremo* di Nadine Gordimer

In *Safari estremo* Nadine Gordimer offre un esempio di cosa rappresenti la guerra per un bambino che ne viene investito e travolto. La protagonista è una bambina di dieci anni che narra con parole infantili le vicende che hanno segnato la vita sua e della sua famiglia: tre fratellini che, dopo aver perduto prima il padre e poi la madre, vengono accolti dai nonni e con loro si incamminano per cercare rifugio in Sudafrica attraversando la vasta distesa del Kruger Park, il parco più grande e più conosciuto del Sudafrica, popolato da elefanti, antilopi ed animali meravigliosi. Un luogo talmente affascinante da far dimenticare anche la paura. La bambina, nonostante la guerra, mantiene vitalità, coraggio e, soprattutto, la capacità di sognare.

23. MODULO A RICHIESTA

Rivolto alle Scuole Secondarie di I° e di II° grado

Testi di riferimento: scelti dai docenti interessati

Per soddisfare ancor più le specifiche richieste degli insegnanti, proponiamo una "carta Jolly": un modulo in cui sarà lo stesso docente a indicare il brano che desidera far ascoltare alla classe. Le attrici, in accordo con la committenza, proporranno quindi un reading "su misura", sempre della durata di 30 minuti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Prevediamo di offrire alle scuole **da gennaio 2021** la possibilità sia di assistere agli spettacoli in presenza rappresentandoli all'interno degli edifici scolastici, sia, se le restrizioni sanitarie non lo permettessero, di seguirli in videoconferenza utilizzando le piattaforme web e le L.I.M. in dotazione agli Istituti.

Nella seconda opzione gli interventi saranno "in diretta" per mantenere, anche se virtualmente, la caratteristica unica del teatro: l'interazione col pubblico nel tempo reale della rappresentazione.

Ogni reading potrà essere seguito da una o più classi contemporaneamente.

Le singole lezioni spettacolo, prenotate dagli insegnanti, saranno organizzate in date e orari concordati.

TEMPI DI CAMBIAMENTI: UNO SGUARDO SU ASPETTI POCO NOTI DELLA STORIA DEL TERRITORIO a cura di Angelo Floramo

Nel 600esimo anniversario della caduta dello Stato patriarcale di Aquileia per mano della Repubblica di Venezia, tre appuntamenti a ingresso gratuito (con prenotazione obbligatoria) per l'approfondimento e la scoperta di un evento storico che ha segnato profondamente il nostro territorio caratterizzandone lo sviluppo - in termini di confini, economia, cultura, società - che il Patriarcato di Aquileia ha promosso anche oltre i confini regionali, permettendo così la connessione e l'aggregazione di culture, lingue ed etnie e preparando il cambiamento che la Serenissima avrebbe successivamente comportato nei territori.

Tra i diversi appuntamenti organizzati in Regione sull'anniversario, l'Associazione Thesis propone tre temi inediti.

Mercoledì 21 ottobre 2020 – Capitol Pordenone - ore 20.45

IL FURTO DI MARCO: QUANDO VENEZIA RUBÒ AL PATRIARCATO IL SUO SANTO

Si mette a fuoco l'operazione politica, ideologica e culturale con la quale la Serenissima si appropriò del culto aquileiese di San Marco, sottraendo così al Patriarcato quel collante simbolico e profondamente carismatico rappresentato dall'origine marciana e alessandrina della sua chiesa. Il fatto è noto agli storici, ma non è mai stato affrontato nei suoi risvolti antropologici e culturali.

Mercoledì 28 ottobre 2020 – Capitol Pordenone ore 20.45

SAN VITO, SAN DANIELE E AQUILEIA: I TRE FEUDI CHE VENEZIA NON EBBE

Alla fine del conflitto, un accordo tra Venezia vincitrice e il Patriarca stabilì che i feudi in oggetto rimanessero sotto la tutela patriarchina dal punto di vista giuridico e amministrativo. Aquileia per il valore simbolico, San Vito al Tagliamento per l'importante controllo dei guadi e San Daniele per la presenza di un antico libero mercato (XIII secolo) e per la presenza del "parsutto", già all'epoca pregiatissimo prodotto utilizzato come dono per principi e signori in tutta Europa. Nel 1445 San Daniele venne addirittura scelta come sede del Vicariato patriarcale, dove si insediò Guarnerio d'Artegna, dando vita a un circuito di copisti e di officine librerie che furono il seme per la nascita della prima biblioteca pubblica del Friuli.

Mercoledì 4 novembre 2020 – Capitol Pordenone ore 20.45

LADRI, BANDITI, OSTI E PROSTITUTE NELLA NUOVA GIURISDIZIONE VENEZIANA

Una ricognizione dell'umanità minore e deviante, ai margini della storia. Gli archivi patriarchini ne affrontano il problema attraverso una giurisdizione che nei secoli trasformò antiche consuetudini in raccolte statutarie prima e poi in un codice normato di grande importanza (*Constitutiones Patriae* di Marquardo di Randek, 1366). Il passaggio alla dominazione veneziana implicò necessariamente una rivisitazione delle norme e dei principi ordinatori, che in taluni casi contribuì ad accrescere i fenomeni della marginalità, in un contesto ancora tutto da studiare.

Angelo Floramo è nato a Udine nel 1966 e vive a Borc, sperone longobardo sul fiume Tagliamento.

Dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale, insegna materie letterarie all'Istituto Magrini Marchetti di Gemona. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Ha esordito nella narrativa con *Balkan Circus* (2013), cui hanno fatto seguito, *Guarneriana segreta* (2015), *L'Osteria dei passi perduti. Storie zingare di strade e sapori* (2017), *La veglia di Ljuba* (2018), *I fiume a bordo. Viaggio Sentimentale tra il Tagliamento e l'Isonzo* (2020).

LA SCENA DELLA PAROLA / DEDICA

Il percorso è collegato al FESTIVAL Internazionale DEDICA incentrato sull'opera e sul pensiero di un unico scrittore. La sua 27ª edizione si svolgerà a Marzo 2021.

"La scena della parola" prevede per gli studenti un approccio guidato alla conoscenza dell'autore e alla lettura delle sue opere; un approfondimento attraverso strumenti critici (saggi, interviste ecc.) e un incontro esclusivo con lo scrittore durante il festival. Info: www.dedicafestival.it.

ATTIVITÀ COLLATERALI AL PROGETTO ADOTTA UNO SPETTACOLO

ABC DEL TEATRO

Grazie all'impegno di alcuni ragazzi scelti tra i vari Istituti della città, durante le passate tre stagioni è stata ideata e curata la nuova pagina Facebook di *Adotta uno spettacolo*. È stata formata una vera e propria redazione, che si è concentrata su un alfabeto minimo delle parole del teatro (**ABC del Teatro**), a sottolineare l'importanza di alfabetizzare il pubblico degli studenti.

Per catturare maggiormente l'attenzione dei destinatari, i ragazzi della redazione hanno realizzato una serie di piccoli video, intervistando sia i protagonisti della stagione sia i tecnici del Teatro Verdi di Pordenone. Inoltre hanno scritto e interpretato una piccola serie un po' pazzo di quiz dedicati a vari lemmi del vocabolario.

Alcuni dei partecipanti al progetto hanno avuto inoltre la possibilità di assistere ad una selezione degli spettacoli per poi scrivere brevi recensioni che sono state inserite nella pagina.

Quest'anno si intende continuare l'esperienza, che è risultata estremamente positiva e educativa, con una rinnovata redazione di giovanissimi.

L'ABC DEL TEATRO si trova sul sito www.adottaunospettacolo.it.



23ª edizione - Stagione 2020-2021

Progetto a cura di **Carla Manzon**

Per informazioni:

THESIS ASSOCIAZIONE CULTURALE

Piazza della Motta 2 – Pordenone

Tel. 0434 26236

Mail: info@adottaunospettacolo.it

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per aderire al progetto gli insegnanti devono inviare **via e-mail** a info@adottaunospettacolo.it, la **SCHEDA DI ISCRIZIONE** allegata, compilata in ogni sua parte (con indicata la scelta - prima e seconda - dello spettacolo) e firmata dal dirigente scolastico:

- **entro il 28 settembre 2020 per le adesioni allo spettacolo "Le due zittelle" (in scena il 3 ottobre)**
- **entro il 12 ottobre 2020 per il resto delle proposte teatrali e le conferenze di Angelo Floramo**
- **entro il 26 ottobre 2020 per il percorso TRA LE RIGHE (attivato da gennaio 2021)**

Thesis darà successivamente conferma via e-mail dell'iscrizione e, compatibilmente con la disponibilità di posti in teatro, delle prenotazioni per lo spettacolo scelto, con le indicazioni relative alle modalità per il ritiro dei biglietti. Inoltre Thesis fornirà per tempo agli insegnanti strumenti di approfondimento e di preparazione alla visione quali copione dello spettacolo, recensioni, curricula degli artisti, video dello spettacolo, quando disponibili. **Link utili si trovano nel sito web del progetto.**

BIGLIETTI: il costo del singolo biglietto per gli spettacoli teatrali di Pordenone è di € 8,00.

Per le lezioni spettacolo di *TRA LE RIGHE* il costo del biglietto è di € 3,00 (salvo esenzioni a seguito di convenzioni speciali o ottenimento di contributi pubblici a sostegno del progetto).

Per le conferenze di e con Angelo Floramo: ingresso gratuito (prenotazione obbligatoria).

L'insegnante accompagnatore (1 ogni 20 studenti) ha diritto al biglietto omaggio.

L'adesione al progetto prevede l'impegno a tradurre l'esperienza in elaborati scritti, grafici/artistici, multimediali oppure in interventi sulla pagina Facebook del progetto.

Qualsiasi variazione ed integrazione del programma sarà tempestivamente comunicata dall'Associazione Thesis sia tramite e-mail sia attraverso il sito www.adottaunospettacolo.it.

REGOLE E CARATTERISTICHE DEI LAVORI REALIZZATI DAGLI STUDENTI

Gli elaborati prodotti dagli studenti verranno accettati per la pubblicazione nella brochure *Dopo la prima* e nel sito web del progetto **solo se rispetteranno le seguenti caratteristiche:**

RECENSIONI SCRITTE:

- lunghezza: NON oltre le 1800 battute
- invio file: SOLO in formato Word

Importante: in vista della pubblicazione nella brochure *Dopo la prima*, si invitano gli insegnanti a selezionare gli elaborati ed inviare max. 10 recensioni scritte per classe.

ELABORATI GRAFICI (disegni, locandine, ecc.) o **MISTI** (scrittura+immagini, slide) inviati in file:

- formato: 300 dpi di risoluzione, formato .jpg (compressione non inferiore a 8) oppure .tiff, .pdf, .ppt.
- dimensioni: base non superiore 21cm (formato massimo: A4). Si consiglia di non superare 1Mb.

VIDEO: SOLO in formato mp4.

Importante: nel rispetto della normativa sul copyright, si richiama l'attenzione sulle immagini e sulle musiche utilizzate nei video, che dovranno essere **libere da diritti**: in caso contrario NON sarà possibile la loro pubblicazione sul web (Social e YouTube).

DENOMINAZIONE E INVIO DEI FILE:

Prestare attenzione alla denominazione dei file, possibilmente inserendo il titolo dello spettacolo di cui trattasi, nella forma più breve possibile (ad esempio: titolo_nome+cognome_Istituto_Classe.jpg; titolo_Istituto_Classe.mp4).

Tutti i lavori presentati dovranno indicare al loro interno: Titolo e autore / Nome e Cognome alunno (o del gruppo di alunni) / Classe e Istituto di appartenenza.

Per esigenze organizzative, dovranno essere inviati tassativamente **entro un mese** dalla visione dello spettacolo all'indirizzo info@adottaunospettacolo.it.